

Delibera n° 623

Estratto del processo verbale della seduta del
30 aprile 2024

oggetto:

DPREG 119/2022, ART 40, COMMA 3BIS. DIFFERIMENTO TERMINE PRESENTAZIONE PUA 2023.

Massimiliano FEDRIGA	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Mario ANZIL	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Cristina AMIRANTE	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sergio Emidio BINI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sebastiano CALLARI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Pierpaolo ROBERTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Fabio SCOCCIMARRO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Stefano ZANNIER	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Barbara ZILLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la direttiva 12 dicembre 1991, n. 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (Direttiva Nitrati);

Visto il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, n. 2019/1009 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003, e che ai sensi dell'articolo 53 del regolamento medesimo si applica a decorrere dal 16 luglio 2022;

Visto il decreto 19 aprile 1999 del Ministero per le politiche agricole recante "Approvazione del codice di buona pratica agricola";

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che, all'articolo 112, demanda alle regioni la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue da emanarsi sulla base di criteri e norme tecniche adottati con decreto ministeriale;

Visto il decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 recante "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88.";

Visto il decreto 25 febbraio 2016 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato", modificato dall'articolo 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) e dall'articolo 21 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 recante "Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali";

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e in particolare l'articolo 52, comma 2-bis (inerente alla qualifica e valorizzazione come sottoprodotto del digestato) come modificato dall'articolo 21, comma 2 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21;

Visto il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 (Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51;

Visto l'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca) che prevede l'adozione dei Programmi d'azione obbligatori per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola da definirsi con regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta presentata di concerto dall'Assessore regionale competente in materia di risorse agricole, naturali e forestali e dall'Assessore regionale competente in materia di ambiente;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo) e in particolare l'articolo 20 che prevede l'adozione di apposito regolamento

per la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e del digestato da emanarsi con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta presentata di concerto dall'Assessore regionale competente in materia di risorse agricole, naturali e forestali e dall'Assessore regionale competente in materia di ambiente;

Visto il decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2018, n. 074/Pres. (D.Lgs. n. 152/2006, art. 121. L.R. 11/2015, art. 10. Approvazione del Piano regionale di tutela delle acque);

Richiamato il decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 0119/Pres. come modificato con DPRReg 21 luglio 2023, n. 0128/Pres. e con DPRReg 8 settembre 2023, n. 0150/Pres. (*"Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006"*), Regolamento Fertilizzanti Azotati, nel seguito RFA;

Considerato, in particolare, che l'articolo 40, comma 3-bis del RFA, aggiunto con l'articolo 1 del Regolamento di modifica approvato con DPRReg 128/2023 stabilisce che:

"3-bis. Per l'anno 2023 il termine di presentazione del piano di utilizzazione agronomica (PUA) delle pratiche di fertilizzazione di cui all'articolo 23, comma 2 è stabilito al 30.11.2023.

Per future eventuali necessità temporanee o gravose circostanze, differimenti dei termini per gli adempimenti di cui al presente Regolamento possono essere disposti su richiesta motivata e in via eccezionale dalla Giunta regionale, che provvede a informare il Ministro competente."

Vista la propria deliberazione n. 1930 del 1° dicembre 2023 con cui, ai sensi dell'art.40, co. 3-bis del RFA, in accoglimento delle richieste formulate con note dd 24.11.2023 e 28.11.2023 dalle Organizzazioni di categoria, segnalanti alcune difficoltà nella compilazione delle pratiche e delle criticità oggettive nella gestione dell'interoperabilità delle informazioni ottenibili dai fascicoli aziendali ai fini della predisposizione dei Piani di utilizzazione agronomica, si è disposto il differimento al 30.04.2024 del termine per l'adempimento PUA delle pratiche di fertilizzazione di cui agli articoli 22 e 33 del RFA relativo ai dati dell'annata 2022-23, stabilito al 30.11.2023 con DPRReg 128/2023, onde consentire a tutti i soggetti coinvolti di adempiere agli obblighi normativi;

Preso atto della nota pervenuta via mail in data 08.04.2024, a firma congiunta del Presidente dell'Associazione Allevatori FVG e dei Presidenti FVG delle organizzazioni Federazione Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione Produttori Agricoli, assunta agli atti con prot. GRFVG-GEN-2024-0227482 dd. 08.04.2024 e recante "Richiesta proroga - Regolamento di modifica del Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del Programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119.", con la quale è segnalato il permanere di alcune criticità nella compilazione delle pratiche, sussistendo ancora ad oggi delle difficoltà nelle operatività sul portale NitrAtti, in particolare per quanto riguarda la visualizzazione e gestione dei fascicoli aziendali, ed è pertanto avanzata richiesta di ulteriore differimento del termine di presentazione dei PUA 2023;

Ritenute accoglibili le richieste formulate con la nota prot. GRFVG-GEN-2024-0227482 del 08.04.2024 e, anche in considerazione degli adeguamenti dell'applicativo in fase di implementazione, di disporre in via eccezionale un differimento al 30.06.2024 del termine per la presentazione dei PUA 2023 stabilito al 30.11.2023 con DPRReg 128/2023 e già differito al 30.04.2024 con propria deliberazione 1930/2023, per consentire a tutti i soggetti coinvolti di adempiere agli obblighi normativi, ferma restando la necessità di predisposizione dei PUA medesimi nel rispetto dei contenuti e secondo le modalità di cui all'articolo 23;

Richiamato il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,

La Giunta regionale, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di prevedere che il termine per l'adempimento PUA delle pratiche di fertilizzazione di cui agli articoli 23 e 33 del RFA relativo ai dati dell'annata 2022-23, stabilito al 30.11.2023 dall'articolo 40, comma 3-bis del DPRReg 119/2022 come modificato con DPRReg 128/2023, e differito al 30.04.2024 con propria deliberazione 1930/2023, sia differito al 30.06.2024, onde consentire a tutti i soggetti coinvolti di adempiere agli obblighi normativi, ferma restando la necessità di predisposizione dei PUA medesimi nel rispetto dei contenuti e secondo le modalità di cui all'articolo 23.
- 2.** Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE